

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: pagamento spese di lite Decreto di omologa R.G. n. 14562/2021 del 21/07/2022 - Importo € 1.918,76.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 3 del 16.01.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: pagamento spese di lite Decreto di omologa R.G. n. 14562/2021 del 21/07/2022 - Importo € 1.918,76";

con ricorso ex art. 445 bis, comma 5 c.p.c. presentato al Tribunale di Roma – II Sezione Lavoro e notificato alla Città metropolitana di Roma Capitale il 19/07/2022, il Sig. M. C. chiedeva l'accertamento tecnico per la verifica preventiva delle condizioni sanitarie legittimanti il riconoscimento del diritto all'iscrizione nell'elenco del collocamento obbligatorio ai sensi dell'art. 8 della legge n. 68 del 1999;

la Città metropolitana di Roma Capitale, costituitasi in giudizio, eccepiva innanzitutto il difetto di legittimazione passiva dell'Ente in forza del comma 798 dell'art. 1 della L. 205/2017, secondo il quale la Città metropolitana dal 01/07/2018 non ha più alcuna competenza in merito ai centri per l'impiego – cui spetta l'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio – in attuazione di quanto disposto dalla L. 56/2014 e, per la Regione Lazio, dalla L. R. 17/2015 art. 7; difetto non riconosciuto dal Giudice adito così come da provvedimento sopra richiamato;

il Giudice adito con Decreto di omologa dell'accertamento del requisito sanitario per il riconoscimento della riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 45% (49%), ha condannato l'Ente metropolitano a rimborsare al ricorrente - e per esso ai suoi difensori che si dichiarano antistatari - le spese di giudizio e al pagamento delle spese di CTU;

le spese di giudizio venivano quantificate con il suddetto atto in € 1.315,00, oltre spese forfettarie al 15% ed oltre Iva e cpa;

in data 27/07/2022 gli Avvocati antistatari del Sig. M. C. notificavano a Città metropolitana di Roma Capitale le coordinate bancarie su cui effettuare il pagamento delle spese di lite così come liquidate;

in data 27/07/2022 l'Avvocatura di Città metropolitana di Roma Capitale condivideva il suddetto atto con il Servizio 1 "Servizi per la formazione Professionale" del Dipartimento VII, invitandolo a provvedere al pagamento delle spese di lite stante, a norma dell'art. 445 bis c.p.c. comma 5, la non modificabilità e la non impugnabilità del predetto decreto;

in data 10/08/2022 l'Avvocatura, nel ribadire la necessità di procedere al pagamento delle spese di lite, comunicava al suddetto Servizio, che stava valutando l'opportunità di proporre un ricorso straordinario per Cassazione ex art 111 Cost. limitatamente alla statuizione sulle spese contenuta nel richiamato decreto;

in data 22/08/2022 l'Avvocatura trasmetteva al Servizio (nota CMRC-2002-0131396) il decreto di omologa notificato in data 17.08.2022 alla Città metropolitana di Roma Capitale;

con nota CMRC-2022-0155368 del 7/10/2022 il competente Servizio informava l'Avvocatura dell'Ente dell'avvio della procedura per il pagamento delle spese di lite comunicando, contestualmente, di ritenere doveroso, a tutela degli interessi dell'Ente, l'avvio di ogni azione utile e legittima avverso il provvedimento giudiziale;

con nota CMRC-2022-0155334 del 7/10/2022 il Servizio chiedeva agli Avvocati antistatari l'emissione di un preavviso di parcella, quale atto necessario all'avvio del procedimento di liquidazione delle spese di lite;

i suddetti preavvisi di parcella venivano acquisiti l'11/10/2022 con nota prot. n. CMRC-2022-0157164;

in esecuzione del decreto di omologa e dei documenti testè sopra richiamati, si rende necessario liquidare la somma complessiva di € 1.918,76 (millenovecentodiciotto/76), così suddivisa:

Avv. D. P.:

Compenso	€ 657,50
Spese generali di studio 15%	€ 98,63
Cassa Avvocati	€ 30,25
I.V.A. 22%	€ 173,00
Totale importo dovuto	€ 959,38

Avv. D. D. B.:

Compenso	€ 657,50
Spese generali di studio 15%	€ 98,63
Cassa Avvocati	€ 30,25
I.V.A. 22%	€ 173,00
Totale importo dovuto	€ 959,38

Considerato che, in ottemperanza alle previsioni di cui alla Circolare CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019 il Servizio 1 del Dipartimento VII ha avviato, attraverso la predisposizione di una Determinazione Dirigenziale di prenotazione della spesa con RU 3601 del 01.12.2022, la procedura per l'adempimento dell'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 1.918,76 (millenovecentodiciotto/76), prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Dato atto che:

per il debito derivante dal decreto di omologa emesso il 21/07/2022 su procedimento R.G. n. 14562/2021 è stata effettuata, sul capitolo 110012 art.6 prenotazione n. 80278/2022 svincolata al servizio DPT0701, per € 1.918,76;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 12.01.2023;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Servizio per la formazione professionale" del Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale" Dott. Stefano Carta. ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 1.918,76 (millenovecentodiciotto/76), rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza al Decreto di omologa R.G. n. 14562/2021 del 21/07/2022 emesso dal Tribunale Civile di Roma - Sezione Lavoro nell'ambito del Contenzioso sorto tra C.M. e la Città Metropolitana di Roma Capitale;
2. di dare atto che per la copertura della spesa complessiva di € 1.918,76 (millenovecentodiciotto/76) è stata effettuata sul capitolo di bilancio 110012 art.6, anno 2022 la prenotazione n. 80278/2022 svincolata al servizio DPT0701, come da Determinazione Dirigenziale RU 3601 del 01.12.2022;
3. di demandare al Dirigente responsabile dell'Ufficio "Servizi per la formazione professionale", l'avvio di ogni azione utile al recupero della somma versata alla parte attrice, come sopra quantificata, anche valutando – unitamente al ricorso straordinario per Cassazione ex art. 111 Cost - la possibilità di esperire un'azione di regresso nei confronti della Regione Lazio, quale amministrazione attualmente competente per la gestione e la tenuta delle liste del collocamento obbligatorio di cui alla Legge n. 68/1999;

4. di disporre che l'Ufficio Servizio 1 "Servizio per la formazione professionale" del Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale" curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n.289;